

IANUS

Diritto e Finanza



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Quaderni

<https://www.rivistaianus.it>



ISSN: 1974-9805

Quaderni - 2023

LA DIGITALIZZAZIONE NELL'ESPERIENZA GIURIDICA

Presentazione

PRESENTAZIONE

La raccolta di saggi che si affida al lettore avvia una nuova iniziativa legata alla rivista IANUS. Lo scopo, condiviso dalla direzione editoriale, è quello di offrire a giovani studiosi l'opportunità di selezionare, condividere ed affrontare un tema di ricerca secondo le personali inclinazioni e formazione. Un'esperienza di ricerca e di elaborazione che lo studioso più anziano ha solo accompagnato e sostenuto nel segno del più rigoroso e scrupoloso rispetto delle regole dell'analisi scientifica, dunque nel metodo, ma senza mai limitare, orientare o comunque incidere sugli approcci e sugli approdi che ciascuna/o ha scelto di accogliere in relazione al comune orizzonte di senso tematico offerto dalla Digitalizzazione.

È questo il tema su cui si sono incontrati interessi e curiosità intellettuali e che è stato affrontato nelle diverse direzioni di analisi che caratterizzano le singole discipline: quelle di ispirazione pubblicistica e quelle di ispirazioni privatistica. Il lungo ed acceso dibattito che ha accompagnato la scelta del tema aveva registrato alternative di rilievo, ma a prevalere è stata una scelta ritenuta più coerente e adeguata alle più attuali ed urgenti esigenze della riflessione giuridica. Dunque, una scelta maturata nella consapevolezza della funzione sociale del discorso giuridico.

Infatti, nella selezione del tema comune, le/i giovani dottorande/i o assegniste/i sono stati sollecitati a riflettere sugli interrogativi sollevati dalle più recenti evoluzioni sociali, ambientali ed economiche. Dal confronto, assai vivace e partecipato, la digitalizzazione è emersa come 'luogo tematico' di intersezione tra le diverse formazioni. Un punto di incontro culturale intorno al quale ricostruire e organizzare la complessità percepita, dunque un relativo, non certo un assoluto, dell'esperienza giuridica. Una direzione di analisi da seguire nella consapevolezza della grande responsabilità generata dalla libertà di ricerca.

La Rivista ha offerto il contesto in cui confrontarsi senza timori o ipocrisie. Una missione ancora poco coltivata nella cultura giuridica italiana delle riviste, ma edificata sulla convinzione che la ricerca scientifica non ha bisogno solo di passione e di rigore, ma anche di 'luoghi' in cui i progetti e le ambizioni culturali vengono accolti e rispettati all'interno di un confronto critico e inclusivo.

Il risultato del lavoro individuale è di notevole livello scientifico. Tutti i contributi dimostrano solida cultura giuridica di base, attitudine alla

ricerca, disponibilità ad affrontare complessi interrogativi teorico generali e sensibilità per la comparazione.

Di quest'ultima, la comparazione, occorre sottolineare il prezioso valore politico, oltre che tecnico. Rivela, in maniera ancora più significativa di quanto avveniva anche nel recente passato, il senso di una appartenenza e di una condivisione europea che riesce a concepire e rispettare gli ordinamenti nazionali come contenuti funzionali alla costruzione di un senso giuridico più esteso. Una mobilitazione culturale disponibile a condividere valori, più che a confrontare identità diverse e, tra loro, ostili.

La Rivista desidera ringraziare tutte le Autrici e tutti gli Autori. Speriamo che il tempo futuro ci sorprenda, ancora, sulle impalcature a costruire insieme il senso giuridico di una rinnovata civiltà democratica e pluralista.

Angelo Barba

